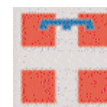


Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

PIEMONTE

Sebbene nella *provincia di Asti* non gravitino organizzazioni criminali di tipo mafioso, sono risultati presenti soggetti di origine calabrese, siciliana e campana, sospettati di connivenze con ambienti della criminalità organizzata, operanti, soprattutto, nel traffico di sostanze stupefacenti, estorsioni ed usura. In particolare, nelle zone di Asti, Canelli e Nizza Monferrato sono stati segnalati alcuni soggetti residenti di origine calabrese e siciliana. Degna di nota è l'operatività di

alcuni esponenti della cosca "Imerti", dediti al traffico di droga, alle estorsioni ed all'usura.

L'astigiano è stato interessato da operazioni di ricettazione e riciclaggio di gioielli, oro, pietre preziose ed oggetti di antiquariato.

E' ancora rilevante la presenza di una comunità di nomadi di etnia Rom e Sinti, molti dei quali dediti alla perpetrazione di reati contro il patrimonio.

I gruppi criminali stranieri si sono dedicati, soprattutto, allo

spaccio di stupefacenti, anche con l'adozione di modelli integrati con espressioni delinquenziali locali. In particolare, soggetti albanesi hanno gestito il traffico illecito di sostanze stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione.

Il fenomeno dell'immigrazione clandestina ha fatto registrare un aumento della presenza di cittadini stranieri extracomunitari, che sono risultati coinvolti in reati contro la persona e contro il patrimonio.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

20 aprile Provincia di Asti - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 20 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, induzione e favoreggiamento della prostituzione, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, nonché detenzione e porto abusivo di armi comuni da sparo.

17 maggio Asti, Mantova e Pesaro - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di un'indagine avviata a seguito di oltre 1.000 denunce presentate da altrettanti utenti di Internet, hanno:

- tratto in arresto 3 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, alla frode informatica, all'accesso abusivo ad un sistema informatico, alla diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico, nonché alla vendita di prodotti industriali con segni mendaci;
- deferito altre 4 persone, titolari di società di servizi informatici, responsabili dei suddetti reati, nonché di favoreggiamento personale e ricettazione

27 maggio Asti - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 italiani, trovati in possesso di oltre Kg. 10 di hashish e

g. 50 di cocaina.

6 luglio Asti - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Euroloftas*", che ha già portato al deferimento di 726 persone, per diffusione pornografica minorile, detenzione di materiale pornografico minorile ed acquisizione di materiale pornografico prodotto mediante lo sfruttamento sessuale minorile, hanno deferito ulteriori 119 persone, responsabili di acquisizione e diffusione di materiale pornografico prodotto mediante lo sfruttamento sessuale di minori.

21 agosto Asti - Personale della Polizia di Stato, unitamente a militari dell'Arma dei Carabinieri, hanno tratto in arresto 3 individui, di cui uno armato di pistola, responsabili di rapina aggravata perpetrata ai danni del titolare della tabaccheria ubicata in frazione Sessant. Nella circostanza è stato recuperato l'intero bottino e sequestrata l'arma utilizzata.

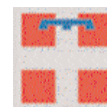
29 settembre Asti e territorio nazionale - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto 5 persone responsabili di associazione per delinquere, bancarotta fraudolenta e truffa aggravata. Nel corso del servizio sono stati denunciati altri 6 corresponsabili.

Nella *provincia di Biella* non è riscontrabile lo stesso grado di presenze di soggetti legati ad organizzazioni di stampo mafioso così come evidenziato nelle altre province piemontesi. Va comunque

rilevato che in tale contesto territoriale ha operato un noto esponente della malavita calabrese in contatto con varie cosche d'origine, tra cui quella dei "Trimboli", dei "D'Agostino", dei "Marando",

degli "Ursini" e dei "Papalia".

Pur non registrandosi, quindi, nella provincia l'attività di alcun sodalizio mafioso, si è evidenziato un maggior interesse di tali organizzazioni criminali verso il condi-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

PIEMONTE

zionamento delle economie legali, specie con il tentativo di infiltrazioni negli appalti pubblici.

Il biellese sarebbe stato inoltre interessato dal reinvestimento di capitali di illecita provenienza nelle attività imprenditoriali legate al

settore tessile, nonché a quello commerciale e delle strutture ricettive.

Gruppi criminali maghrebini sono risultati attivi, a livello locale, nel settore dello spaccio al minuto di sostanze stupefacenti e dello

sfruttamento della prostituzione. Biella è risultata la seconda provincia del Piemonte relativamente al numero di soggetti denunciati per violazione delle norme sugli stupefacenti.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

10 marzo Biella - Personale della Polizia di Stato ha indagato 2 minori rumeni resisi responsabili di fabbricazione e porto di uno skimmer (strumento artigianale atto alla decrittazione di codici di carte di credito), in possesso di carte e telefoni cellulari con elevato credito

31 maggio Biella - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di indagine relativa allo sfruttamento della prostituzione in danno di donne connazionali da parte di cittadini cinesi, denominata "china girls", hanno tratto in arresto 4 cittadini cinopopolari e un italiano per sfruttamento della prostituzione e rapina; inoltre hanno sequestrato circa Euro 25.000,00 in contanti, frutto dell'attività delittuosa.

22 settembre Territorio nazionale - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto 3 persone responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso del servizio è stata

sequestrata valuta comunitaria ed inoltrata notizia di reato nei confronti di 5 corresponsabili.

6 ottobre Biella e Gallipoli (LE) - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine "Perla dello Jonio", condotta nei confronti di un sodalizio capeggiato da un pregiudicato pugliese e dedito allo smercio di hashish, eroina e cocaina, soprattutto nei confronti di giovanissimi, hanno tratto in arresto 7 persone per i reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti

16 dicembre Biella - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 5 persone di cui 4 minori a seguito di indagini esperite sul fenomeno del bullismo minorile, responsabili in concorso tra loro dei reati di estorsione e lesioni aggravate in danno di minorenni.

Il *territorio cuneese* si è mostrato immune da presenze dirette e stabili di organizzazioni criminose di tipo mafioso perché, da sempre, poco permeabile a dette situazioni o infiltrazioni del tipo di criminalità in trattazione. In particolare, la provincia di Cuneo si trova al centro di alcuni agglomerati urbani in cui si sono insediati e sviluppati vari gruppi malavitosi, anche di tipo mafioso (si pensi, in particolare, al capoluogo piemontese ed alla vicina regione Liguria). Il territorio cuneese può considerarsi di "transito" per gli eventuali traffici illeciti ovvero un territorio "dormitorio", da dove partire per estendere altrove la propria vis criminogena.

È stata, comunque, costante-

mente monitorata la presenza di alcuni pregiudicati meridionali, legati alle cosche dei luoghi di origine, che in passato si sono stabiliti nella provincia come immigrati e che rappresentano a ragion veduta un potenziale rischio di infiltrazione nel tessuto sociale.

Alcune indagini di polizia hanno consentito di accertare infiltrazioni mafiose nel settore edilizio e movimento terra con il precipuo scopo di riciclare proventi illeciti.

Per quanto attiene al traffico di sostanze stupefacenti, note informative hanno indotto a ritenere il territorio provinciale attraversato dalle rotte del narcotraffico sviluppatesi sull'asse ligure e sulle città di Torino e Milano.

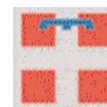
Hanno operato in questa provin-

cia organizzazioni criminali di nomadi di matrice "Sinti", dall'elevata pericolosità sociale, dedite soprattutto a reati di carattere predatorio, in particolare estorsioni, furti e truffe, peraltro efficacemente contrastate dalle Forze di polizia.

Si è rilevata, inoltre, una forte presenza di stranieri di etnia albanese, dediti allo sfruttamento della prostituzione ed allo spaccio di stupefacenti.

Sodalizi formati da cittadini albanesi, ma anche rumeni, si sono dedicati alla commissione di furti e rapine in abitazioni, denotando una grande mobilità sul territorio e collegamenti a reti di ricettatori, anche italiani.

Sono state registrate attività di

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

PIEMONTE

maghrebini e delinquenti locali nello spaccio di sostanze stupefacenti, nonché di nigeriani nello sfruttamento della prostituzione su strada.

Nel territorio sono state, infine, individuate diverse aree illecitamente adibite a discariche di

rifiuti speciali.

Il fenomeno della prostituzione è stato prevalentemente gestito da gruppi criminali composti da cittadini di origine albanese che hanno sfruttato loro connazionali e ragazze provenienti dall'Europa orientale. Non sono mancati, tuttavia,

interessi nello specifico settore da parte di soggetti italiani, in special modo nello sfruttamento della prostituzione in locali notturni.

La provincia è stata interessata anche dal fenomeno delle c.d. "bande di motociclisti".

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

15 gennaio *Cuneo*, Milano, Pavia, Vicenza, Treviso, La Spezia, Massa Carrara, Pordenone, Messina, Torino, Roma, Venezia - Personale della Polizia di Stato ha eseguito 51 provvedimenti di perquisizione locale, emessi dall'Autorità Giudiziaria di Bolzano, nei confronti di appartenenti a vari gruppi motociclistici. Contestualmente alle perquisizioni sono stati notificati alcuni avvisi di garanzia relativi alle indagini su "bande di motociclisti" rese responsabili di episodi delittuosi di particolare gravità. Nel corso dell'operazione sono state tratte in arresto in flagranza di reato tre persone trovate in possesso, di un fucile a canne mozzate e di un caricatore per fucile mitragliatore. Sono stati sequestrati 20 giubbotti antiproiettile, 7 pistole a salve, 2 cartucce 7,62 Nato, una baionetta, diverse armi comuni legalmente detenute e numerose armi bianche. Nella circostanza, a Cuneo, è stato tratto in arresto un soggetto trovato in possesso di g. 100 di cocaina.

22 gennaio *Cuneo*, Perugia, Piacenza, Roma, Napoli, Caserta e Palermo - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 14 persone, responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

10 maggio *Cuneo*, Roma, Torino, Genova, Perugia, Asti, Vercelli, La Spezia, Massa Carrara, Piacenza, Latina e Pavia - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 50 persone, per la maggior parte nomadi "Sinti", responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe in danno di istituti di credito, rapine, truffe in danno di anziani, furti, ricettazio-

ne, nonché detenzione e spendita di banconote false.

4 settembre Fossano (CN), San Severo, Vieste (FG) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 8 persone, responsabili di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, estorsioni, furti e porto e detenzione di armi comuni.

7 settembre *Cuneo*, Reggio Calabria, Milano, Torino, Ferrara, Mantova, - Militari della Guardia di Finanza, Militari dell'Arma dei Carabinieri e Personale della Polizia di Stato hanno eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 27 persone, per il reato di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe per collocamento di oltre 7.500 braccianti agricoli, peculato, contraffazione e falso.

30 ottobre Alba (CN) - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di un'articolata indagine denominata "*Ciabi*", condotta a carico di un sodalizio criminoso dedito allo sfruttamento della prostituzione ed alla importazione di sostanze stupefacenti, operante in Liguria e Piemonte, ha tratto in arresto 3 cittadini extracomunitari, trovati in possesso di kg. 1,217 di cocaina.

8 novembre *Saluzzo* (CN) e Carmagnola (TO) - Militari della Guardia di Finanza hanno accertato, nei confronti di 6 cooperative agricole, l'indebita percezione di contributi comunitari per euro 148.717.837,98, inoltrando inoltrata notizia di reato nei confronti di 508 persone responsabili di truffa ai danni dello Stato e della Comunità Europea, nonché di appropriazione indebita e false comunicazioni sociali.

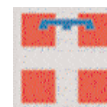
La *provincia di Novara*, geograficamente collocata sull'asse Milano-Torino, è crocevia preferenziale per il transito di traffici illeciti, destinati sia all'interno del territorio nazionale che all'esterno (Francia, Germania, Svizzera). La contiguità con i comuni dell'hinterland milanese, nonché le buone

condizioni economiche della provincia, hanno favorito l'insediamento di consorterie criminali di origine siciliana e calabrese.

In particolare, è stata riscontrata la presenza di un'importante famiglia appartenente alla 'ndrangheta calabrese, la cosca "Cento", inserita nel tessuto economico sociale

della provincia attraverso l'infiltrazione di alcuni suoi esponenti nel settore degli appalti pubblici.

L'attività investigativa ha evidenziato l'operatività di un'associazione criminale, per lo più composta di soggetti calabresi, dedita al racket delle estorsioni ai danni di imprenditori e commercianti di

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

PIEMONTE

questa provincia e di quella di Varese. Anche elementi maghrebini sono stati arrestati per estorsioni.

Notevole rilevanza criminale hanno assunto alcuni gruppi malavitosi di origine albanese che si sono interessati in via prioritaria al traffico di stupefacenti ed allo sfruttamento della prostituzione. La vicinanza e le vie di collegamento con il capoluogo lombardo e piemontese hanno favorito sia il pendolarismo criminale di cittadi-

ne di origine africana e dell'est europeo per l'esercizio della prostituzione, sia la commissione dei classici reati collegati quali lo sfruttamento, l'induzione ed il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ad opera di soggetti della medesima etnia.

Nel settore della droga è stata rilevata una saldatura, in loco e nella vicina provincia di Verbania, tra gruppi italiani e narcotrafficienti albanesi, kossovaresi e macedoni.

Lo spaccio di stupefacenti è stato gestito da gruppi di extracomunitari, soprattutto maghrebini, collegati con loro connazionali stabili in Milano.

È da segnalare, infine, l'attività di monitoraggio degli appalti e subappalti relativi alla realizzazione della TAV nella tratta Torino-Novara, nel cui ambito sono stati effettuati controlli per prevenire fenomeni di "caporalato".

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

26 gennaio Novara - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese, appartenente ad una banda di suoi stessi connazionali dedita alla commissione di rapine e furti in abitazione. A carico del predetto infatti risultavano emesse tre ordinanze di custodia cautelare per tali reati.

27 marzo Novara - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato g. 20.000 di cocaina ed un autoarticolato, nonché 13 armi da fuoco e 614 cartucce illecitamente detenute e tratto in arresto un responsabile.

10 maggio Novara e Territorio nazionale - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato beni mobili ed immobili per un valore complessivo di euro 940.473,00 proventi di riciclaggio, inoltrando notizia di reato per 3 responsabili.

14 luglio Novara e Varese - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due soggetti, uno dei quali di origine calabrese, responsabili di estorsioni in danno di imprenditori delle due province.

9 settembre Trecate (NO) - Militari dell'Arma dei Cara-

binieri, a conclusione di articolata attività investigativa diretta a smantellare un sodalizio criminale composto da cittadini albanesi, che riforniva di stupefacente giovani della zona, hanno tratto in arresto 6 soggetti ritenuti responsabili di estorsione, minacce, percosse e spaccio di stupefacenti continuato in concorso.

22 novembre Terdobiate (NO) - Personale della Polizia di Stato, a seguito di mirata attività di indagine, ha tratto in arresto quattro cittadini italiani, responsabili di rapina a mano armata in danno dell'Istituto Bancario San Paolo IMI di Trecate (NO). Nella circostanza sono stati sequestrati un fucile mitragliatore AK 47, un fucile a pompa Remington cal. 12, una pistola mitragliatrice, due pistole semiautomatiche, un revolver, vario munizionamento sia di guerra che comune e 18.000 euro asportati dalla banca.

17 dicembre Novara - Militari della Guardia di Finanza hanno sottoposto a fermo di p.g. 3 persone responsabili di riciclaggio. Nel corso del servizio sono stati sequestrati euro 339.020,00 e 2 autovetture.

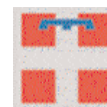
La *provincia del Verbano Cusio-Ossola*, confinante con la Svizzera, assume una particolare rilevanza sotto il profilo delinquenziale. Costituisce, infatti, sia area di passaggio per soggetti criminali collegati con l'estero, sia sede di insediamenti di malavita organizzata. Le Forze di polizia ritengono che la consolidata presenza di immigrati calabresi abbia, con il passare

del tempo, fornito un utile base d'appoggio ad elementi di organizzazioni criminali 'ndranghetiste, già operanti sull'asse Milano-Torino-Calabria, nel traffico internazionale di armi e stupefacenti, nel contrabbando e nell'esportazione di capitali.

Si è registrata, inoltre, la presenza di singoli pregiudicati siciliani e campani, stabilitisi in tale territorio

in quanto destinatari della misura della sorveglianza speciale o perché in contrasto con esponenti della malavita locale.

Si è riscontrata, in merito, la presenza di un nutrito gruppo di calabresi della cosca "Cento" di Roccaforte del Greco (RC), operante nel territorio dell'Ossola; l'area del verbanico, viceversa, non è stata interessata dalla presenza di orga-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

PIEMONTE

nizzazioni di tipo mafioso; l'area del Cusio, pur in assenza di stabili insediamenti di criminalità organizzata, sarebbe stata oggetto di investimenti, da parte di elementi legati alla camorra, in società commerciali.

Sono stati quindi rilevati tentativi di infiltrazione di esponenti contigui alla criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici, nella gestione di attività imprenditoriali nel settore edilizio, nell'e-

strazione di materiali da cava e nel commercio in genere e dei connessi episodi estorsivi in danno di imprenditori e commercianti.

Non sono risultati attivi gruppi criminali stranieri. Anche il fenomeno della prostituzione, che ha riguardato cittadine dell'est europeo ed africane, è stato attuato con la tecnica del "pendolarismo" dal vicino capoluogo di regione.

La posizione geografica della provincia, confinante con la Sviz-

zera, espone questo territorio a traffici di sostanze stupefacenti.

Gruppi albanesi ed italiani extra-provinciali hanno proiettato in loco, anche interagendo tra di essi, interessi legati al mercato della droga, soprattutto cocaina ed hashish.

Nel territorio provinciale, infine, sono state individuate aree illecitamente destinate a discariche di rifiuti speciali.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

31 maggio Verbania - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di articolata attività investigativa denominata "*Toffa*" hanno tratto in arresto 7 persone responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Lo stupefacente, prevalentemente hashish, veniva prodotto in Svizzera, trasportato e smerciato in tutta Italia.

10 giugno Verbania - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine denominata "*Team Storm*" finalizzata al contrasto ed alla repressione di numerosi reati contro il patrimonio, tra cui furti e truffe, quest'ultime specialmente in danno di persone anziane, hanno tratto in arresto 9 nomadi di etnia "sinti".

16 novembre Villadossola (VB) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino marocchino, responsabile di traffico di stupefacenti. La cattura dell'uomo rientra nell'ambito di un'articolata attività di indagine, volta al contrasto di un traffico di sostanze stupefacenti, che dal mese di

giugno 2004 ha consentito l'arresto di 13 persone ed il sequestro di 1131 pasticche di estasi, Kg. 1,121 di marijuana, g. 22 di cocaina, g. 62 di hashish e 98 pasticche "stack".

21 febbraio Verbania, Mergozzo (VB), Cannobio (VB) - Personale della Polizia di Stato, a conclusione di un'articolata attività investigativa interforze finalizzata al contrasto di un traffico internazionale di sostanze stupefacenti, ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare, una in carcere e tre agli arresti domiciliari nei confronti di altrettante persone (un colombiano e tre italiani)

22 Dicembre Verbania e Alessandria - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto 4 persone responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso del servizio è stata inoltrata notizia di reato per 4 corresponsabili di cui uno tratto in arresto e sono stati sequestrati g. 222 di cocaina, g. 19,800 di marijuana, g. 4,680 di hashish e valuta comunitaria.

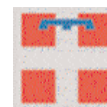
Nella *provincia di Vercelli*, pur non risultando attive vere e proprie organizzazioni criminali di stampo mafioso, si è registrata la presenza di pregiudicati di origine calabrese che hanno operato prevalentemente nel traffico di so-

stanze stupefacenti. Gli esponenti dei sodalizi presenti sul territorio sono risultati in contatto con le cosche "Iacolano", Ianni-Cavallo" e "Ierinò".

Sono risultati presenti, altresì, alcuni soggetti siciliani, pugliesi e

campani, in contatto con le cosche di origine.

La criminalità di matrice extra-comunitaria non è risultata strutturata in chiave organizzata, ma soggetti di etnia africana e balcanica sono stati segnalati per esse-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

PIEMONTE

re dediti ad attività illegali di minore spessore, tra cui lo spaccio di sostanze stupefacenti.

La criminalità albanese, comparsa nella provincia da qualche anno, è stata operativa nello spaccio di stu-

pefacenti, nello sfruttamento della prostituzione di donne provenienti dai Balcani e dall'Est Europa e nella commissione di reati contro il patrimonio. Tale ultima attività illegale è stata esercitata anche dalle

comunità di zingari (Rom e Sinti), presenti sul territorio.

La prostituzione è risultata quasi totalmente esercitata da donne dei Paesi africani e balcanici provenienti da Torino.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

24 aprile *Vercelli* e territorio nazionale - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 27 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

16 giugno *Vercelli* - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 cittadini marocchini ritenuti responsabili di tentata estorsione.

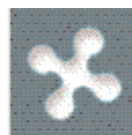
23 giugno *Vercelli* - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 persone ritenute responsabili, in concorso, di

detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

19 ottobre *Vercelli* - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un soggetto, originario della provincia di Napoli, ritenuto responsabile di 12 rapine a mano armata, commesse tra i mesi di giugno e ottobre 2004, in danno di distributori di carburante posti in aree di servizio autostradali.

2 novembre *Santhià (VC)* e *Torino* - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato g. 18.615,300 di eroina, un'autovettura e valuta comunitaria e tratto in arresto 2 responsabili.

Lombardia



Abitanti: 8.988.951
Superficie: 23.860,65 Km²
Densità: 376 ab./Km²
Comuni: 1.564



PAGINA BIANCA

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA



La collocazione geografica della regione, crocevia naturale dei transiti nazionali e internazionali di uomini e merci e le peculiari caratteristiche di polo dell'evoluzione tecnologica, industriale e imprenditoriale del capoluogo, hanno costituito e continuano a rappresentare un forte richiamo per le organizzazioni criminali che gestiscono i grandi traffici nazionali e di oltre frontiera, riciclando e reinvestendo attraverso i circuiti legali dell'economia i proventi delle attività criminose.

La criminalità organizzata in Lombardia, in ragione delle particolari caratteristiche sociali ed economiche, è stata connotata dalla presenza di tutti i gruppi mafiosi e di quelli di matrice straniera, già operanti sull'intero territorio nazionale.

Sul territorio regionale, infatti, le diverse espressioni criminali e i gruppi mafiosi nazionali e stranieri hanno, nel tempo, variamente interagito tra loro attuando scelte operative dinamiche e comuni, al solo fine di perseguire ogni tipo di interesse illegale.

Per tale motivo, più che al controllo del territorio, tradizional-

mente inteso e attuato attraverso l'intimidazione e l'omertà, i gruppi criminali hanno operato per gestire, anche sinergicamente, le più lucrose attività illegali e per alimentare i circuiti del riciclaggio attraverso il coinvolgimento di gruppi finanziari nazionali ed esteri.

La collaborazione operativa tra i sodalizi è risultata così diffusa, tanto da autorizzare a parlare di "criminalità integrata" basata sul modello criminale "di servizio", teso all'efficace conseguimento degli obiettivi dell'attività illecita ed al raggiungimento dell'interesse comune.

Il quadro regionale ha confermato, comunque, la posizione di netta preminenza dei sodalizi calabresi, pur evidenziandosi anche una qualificata presenza di altre consorterie.

Tale dinamicità conseguita, prevalentemente, nei settori del narcotraffico e dell'infiltrazione economica (appalti), è risultata il frutto della ormai consolidata politica 'ndranghetista, della ricerca di concentrare e dirigere, nella regione, tutti gli interessi più rilevanti delle cosche che, pur conservando stati conflittuali nell'area di origine, sono sempre pronte a condividere, fuori di essa e per quota, gli interessi relativi alle attività illegali.

Il fenomeno criminale in questione ha assunto, nel corso degli anni, forme organizzative e dimensioni tali da risultare pienamente paragonabili, sia in termini quantitativi che qualitativi, a quelli del luogo d'insediamento tradizio-

nale. La criminalità organizzata calabrese ha infatti mutuato esperienze e modalità operative, affinandole e calibrandole in funzione della realtà economico-sociale lombarda, senza mai rinunciare a stringere legami con gli elementi delle cosche di origine e maturando forme autonome di gestione e articolazione delle attività illecite.

Non a caso qui si sono, da tempo, radicate le cosche calabresi più importanti. Questa sinergia ha reso collaudati i sistemi di collegamento con strutture apicali sudamericane e turche.

Non va sottaciuta, poi, la circostanza che appare sempre significativo il rischio di infiltrazione nel sistema imprenditoriale, da parte dei sodalizi calabresi, attraverso l'investimento dei capitali di cui dispone la 'ndrangheta. Le acquisizioni informative hanno indicato come l'attività di alcuni di questi gruppi criminali si sia estesa anche al settore del traffico di armi, per conto delle famiglie di origine e che la regione ha continuato a costituire rifugio per i latitanti calabresi.

Va opportunamente evidenziato che, peraltro, i numerosi e ramificati sodalizi di stampo 'ndranghetista non esauriscono certamente lo scenario della criminalità organizzata in Lombardia, giacché si è assistito anche alle proiezioni ed all'operatività nel territorio sia della mafia siciliana che della camorra campana, che hanno mantenuto sempre alta l'attenzione verso il settore degli appalti per la realizzazione di grandi opere.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA

Quest'ultima e la criminalità pugliese, per la fluidità delle loro strutture e per la varietà degli interessi perseguiti, sono risultate presenti pressoché in tutte le attività delittuose, pur prediligendo reati di natura economico-finanziaria e in materia di stupefacenti. Tali gruppi, tuttavia, non sono mai riusciti ad acquisire un valore specifico nella regione (risultando sempre in posizione gregaria rispetto ai calabresi ed ai siciliani), ma hanno sfruttato l'esperienza ed i contatti lombardi per affermarsi a pieno titolo nell'area di origine.

Le consorterie siciliane, invece sono riuscite a controllare i propri interessi sia con nuove generazioni di criminali che attraverso rapporti privilegiati con alleati 'ndranghetisti. Essi hanno scelto una strategia di "inabissamento", più remunerativa per il conseguimento degli obiettivi illegali nel settore dell'economia.

Si è registrato, inoltre, un elevato livello di cooperazione tra gruppi criminali italiani e soggetti criminali di nazionalità straniera, in particolare quelli di matrice slavo-albanese, nordafricana e nigeriana, presenti sul territorio regionale ed implicati sempre più in attività di criminalità organizzata. In generale, tuttavia, va rilevato che significativi legami appaiono accertati tra organizzazioni straniere (in particolare di origine slavo-albanese) e sodalizi criminali italiani. Questi ultimi hanno ceduto alle prime l'attività di spaccio al minuto delle sostanze stupefacenti ed il correlato controllo territoriale.

Alcuni sodalizi di matrice straniera (albanese-slava, turca, sud-

americana, nigeriana e maghrebina) si sono concentrati in particolare modo nel traffico e nella commercializzazione di sostanze stupefacenti, settore in cui l'efficace azione di contrasto delle Forze di polizia ha consentito di sequestrare nella regione oltre un quinto dei quantitativi di droghe intercettati sul territorio nazionale.

Le attività delittuose poste in essere dalle organizzazioni albanesi-slave, inoltre, sono state indirizzate al traffico di armi ed allo sfruttamento della prostituzione di giovani donne, il più delle volte condotte in Italia con l'inganno o coartando la loro volontà.

Sono state altresì rilevate manifestazioni criminali correlabili alla "mafia cinese" connesse a fenomeni di immigrazione clandestina e di sfruttamento della stessa.

I sodalizi criminali italiani ed esteri hanno perseguito, tra i loro obiettivi, quello di creare sempre maggiori spazi di operatività soprattutto nel settore economico-finanziario, proiettando i loro interessi in attività di riciclaggio di proventi illeciti con operazioni che hanno interessato il settore finanziario, bancario e societario. Non meno rilevante è stata la commissione di ingenti truffe con connotazione finanziaria, risultate essere talvolta vere e proprie frodi comunitarie al bilancio dell'U.E. e la falsificazione e lo spaccio di falsi titoli di credito.

Si sono rilevati, infine, segnali di un'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dello smaltimento dei rifiuti.

~ ~ ~

Nel corso dell'anno 2004 sono

state effettuate le seguenti attività ai sensi dell'art.17 della legge 26 marzo 2001 n. 128:

provincia di Milano

- Ricettazione: sono state arrestate 2 persone ed indagate 213;
- Armi ed esplosivi: 85 persone denunciate.

provincia di Bergamo

- e' stato attivato il nuovo Piano di Controllo Coordinato del Territorio nel capoluogo, in piena integrazione con il modulo di prevenzione del Poliziotto e Carabiniere di Quartiere. Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata la sperimentazione nel Comune di Treviglio del Piano di Controllo Coordinato del Territorio, mentre si è in attesa dell'autorizzazione ministeriale per l'attuazione del modulo del Poliziotto e Carabiniere di Quartiere nel medesimo Comune.

provincia di Lodi

- eseguiti 267 controlli ai sensi dell' art. 16 T.U.L.P.S.;
- Ricettazione: 22 persone denunciate;
- Armi: 15 persone denunciate.
- 12 denunce a domicilio raccolte in favore di anziani e disabili.

provincia di Varese

- controllati 55 esercizi pubblici e 17 circoli privati, 2 agenzie d'affari ex art. 115 TULPS, 13 Istituti di vigilanza, 3 rivendite di artifici pirotecnici e sono state eseguite 7 verifiche ex D.M. 564/92;
- sono state sequestrate 103 armi da fuoco, 144 armi bianche e 2.720 munizioni.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA

Le realtà criminali delle singole province sono così rappresentabili:

Il *capoluogo e hinterland milanese* hanno continuato a rappresentare, nel panorama nazionale, uno dei poli strategici per lo sviluppo tecnologico, industriale ed imprenditoriale, ampiamente appetibile per le espressioni di criminalità organizzata di tipo mafioso nazionali e transnazionali.

Le risultanze investigative e giudiziarie, infatti, hanno confermato la pervasività dei sodalizi criminali nei diversi settori illeciti, dal terrorismo ai sequestri di persona, dal contrabbando dei tabacchi allo sfruttamento della prostituzione, dai traffici internazionali di stupefacenti ed armi, ai flussi in larga scala di clandestini ed infine all'infiltrazione nei settori economici e finanziari.

Così l'area meneghina si è rivelata essere terra d'elezione per la realizzazione di mutua assistenza criminale, che ha consentito elevati livelli di efficienza strategica e produttiva, se non di vero e proprio coordinamento, ai gruppi ivi operanti in regime di proficuo collegamento.

Il controllo delle strutture criminali mafiose è stato esercitato secondo schemi di tipo imprenditoriale, in cui la logica del profitto ha aperto così ampi margini alla cooperazione tra le diverse compagini criminali sia "tradizionali" che di matrice straniera.

Si è quindi registrato il consolidamento delle posizioni egemoni-

che della 'ndrangheta, che ha stretto collegamenti operativi con le altre mafie per la ripartizione delle aree di influenza e delle attività illecite, tanto nei traffici internazionali di stupefacenti e di armi quanto nei settori tradizionali maggiormente remunerativi, nonché in una costante infiltrazione nel tessuto economico-finanziario. La penetrazione dei sodali calabresi si è manifestata anche con uno sviluppo di cointeressenze con sodalizi maghrebini, turchi, albanesi e colombiani per la gestione del narcotraffico.

I numerosi e ramificati gruppi di stampo 'ndranghetista non hanno esaurito il poliedrico scenario della criminalità organizzata ivi operante; si è registrata infatti la presenza anche della mafia siciliana, della camorra e della criminalità organizzata pugliese, le quali hanno proiettato le proprie strutture in siffatto contesto territoriale per perseguire ogni proficua finalità illecita.

In particolare, sono risultati presenti soggetti legati ai "Santa-paola", dediti alla commissione di rapine e attivi nel settore degli stupefacenti, nonché elementi legati agli "Emmanuello" ed ai "Rinzivillo".

I clan campani hanno continuato ad operare nel narcotraffico, nella contraffazione di marchi industriali, nel riciclaggio dei relativi proventi illeciti e nella commissione di reati predatori, mentre quelli pugliesi, in particolar modo quelli baresi, hanno continuato a rivolgere i propri interessi soprattutto nel settore degli stupefacenti.

Va sottolineato che soggetti latitanti provenienti dalle cd. "aree a rischio" possono trovare, nella provincia, un valido supporto logistico.

La centralità della provincia meneghina nei circuiti criminali più importanti ha anche calamitato gli interessi delle diverse comunità straniere operanti nell'illecito.

Alcune operazioni di servizio hanno permesso di cogliere significativi segnali di quello che negli anni passati è stato il comune denominatore per le organizzazioni criminali nazionali e per i gruppi criminali allogeni: l'associazionismo interetnico nella gestione delle attività illecite.

Tra le organizzazioni a base etnica è da segnalare quella albanese che, evolvendo il proprio originario profilo criminale, ha mutuato le esperienze e i modelli criminali dei gruppi calabresi e siciliani già operanti nella regione, risultando così la più pericolosa e competitiva nei settori di maggiore spessore, quali il traffico di sostanze stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione.

Si è registrata l'operatività anche di gruppi criminali di etnia marocchina, tunisina, colombiana, ecuadoregna, cubana, serba, croata, bosniaca, kosovara, ungherese, rumena e cinese.

Albanesi, nigeriani e cinesi e talvolta cingalesi, hanno assunto un ruolo di rilievo anche nella gestione dell'immigrazione clandestina, sebbene con caratteristiche proprie nel modus agendi. I primi, assieme ai cingalesi, hanno teso infatti ad assicurarsi anche il con-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA

trollo della prostituzione dei soggetti introdotti clandestinamente nel territorio nazionale. I cinesi, invece, hanno impiegato sistematicamente i loro connazionali clandestini nei circuiti del lavoro sommerso.

Infatti, la comunità cinese della provincia di Milano è risultata esse-

re una delle più importanti d'Europa e nell'ultimo anno, a differenza di quanto accaduto nel passato, essa ha manifestato una maggiore mobilità sul territorio ed un ricorso più frequente alla violenza, specie in occasione di rapine ed estorsioni in danno di propri connazionali.

Altri gruppi originari dell'area balcanica, quali i serbo croati e rumeni, sono risultati attivi nella consumazione di reati predatori, in particolare rapine e furti in ville ed abitazioni, con modalità aggressive e spregiudicate, dimostrando altresì caratteristiche di forte mobilità sul territorio.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

24 gennaio Milano - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto Emilio Claudio Platania e Carmelo Amato, entrambi colpiti da provvedimenti restrittivi per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di svariate rapine in Emilia Romagna, nonché per detenzione e porto illegale di armi da fuoco. Nella medesima circostanza sono stati arrestati, per procurata inosservanza di pena nei confronti dei succitati latitanti, Pietro Liotta, persona organica alla cosca mafiosa "Santapaola", e Stefano Antonio Santangelo.

27 gennaio Milano e territorio nazionale - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'indagine denominata "**Red Skorpion**" condotta nei confronti di un'organizzazione criminale di matrice serbocroata attiva nel traffico di armi sull'asse Bosnia - Croazia - Italia hanno tratto in arresto 9 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di armi e ricettazione. L'attività ha permesso di ricostruire i ruoli, le basi logistiche ed i canali di rifornimento delle armi, individuando altresì i collegamenti esistenti tra l'organizzazione italiana e quella croata.

20 febbraio Milano e Vibo Valentia - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto 5 persone responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta nonché è stata applicata la misura coercitiva personale dell'obbligo di presentazione alla p.g. nei confronti di 4 corresponsabili. Nel corso del servizio è stato sequestrato un immobile per un valore complessivo di euro 1.500.000,00.

26 marzo Milano e Regione Sicilia - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto 3 persone responsabili di associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione, falsità materiale ed ideologica, sostituzione di persona e reati fiscali. Nel corso del servizio sono state sottoposte a sequestro 4 attività commerciali ed inoltrata notizia di reato nei confronti di 4 corresponsabili.

15 aprile Milano - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto 8 persone (3 italiani e 5 egiziani) responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina. Inoltrata notizia di reato per altri 25 corresponsabili.

15 maggio Milano - Operazione "**Piazza Trento**" - Personale

della Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 7 cittadini rumeni ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione minorile e riduzione in schiavitù in pregiudizio di concittadini minorenni. Un altro cittadino rumeno destinatario del medesimo provvedimento si è reso irreperibile.

Il successivo 7.6.2004 personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 cittadini rumeni ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di rumeni minorenni.

17 maggio Milano, Vimercate (MI) Vibo Valentia, Nicotera (VV), Spilinga (VV), Tropea (VV), Conegliano Veneto (TV), Amantea (CS), Mascali (CT), Santa Venerina (CT), Joppolo (VV), Foligno (PG), Ricadi (RC), - Militari dell'Arma dei Carabinieri, hanno tratto in arresto 21 soggetti gravitanti nell'orbita del clan mafioso "Mancuso" di Limbadi (VV), poiché responsabili di concorso in detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

7 settembre Milano, Reggio Calabria, Torino, Ferrara, Mantova, Cuneo - Militari della Guardia di Finanza, Militari dell'Arma dei Carabinieri e Personale della Polizia di Stato hanno eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 27 persone, di cui 13 agli arresti domiciliari, per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe per collocamento di oltre 7.500 braccianti agricoli, peculato, contraffazione e falso.

13 ottobre Milano - Nell'ambito della complessa attività di indagine, coordinata dalla locale DDA e denominata "**Doneva 2004**", condotta a carico di un'organizzazione criminale dedita al traffico di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti e facente capo ai fratelli Strangio Francesco e Sebastiano, personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino argentino che, nell'ambito di uno scambio di droga, è stato trovato in possesso di kg. 5 circa di cocaina. Nel medesimo contesto è stato operato il fermo di p.g. nei confronti di due uomini, trovati in possesso di 16.000 euro (denaro provento dello scambio), e di una cittadina argentina presente ai fatti delittuosi.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA

Il successivo 30 ottobre è stato tratto in arresto, in flagranza di reato, un cittadino di nazionalità marocchina, trovato in possesso di kg. 1 di cocaina e di 32.000 euro in contanti.

28 ottobre Milano - Operazione "*Tango 2 bis*" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 7 individui (5 uruguayani e 2 italiani) responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di donne uruguayane.

8 novembre Milano, Brescia, Piacenza, Imperia - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 13 persone, responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Del sodalizio criminoso, due persone sono state arrestate, quattro ammesse agli arresti domiciliari e sette erano già detenute per altra causa. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati g. 12 di marijuana, g. 78 di hashish e la somma di euro 37.450.

15 novembre Milano - Militari dell'Arma dei Carabinieri nell'ambito dell'operazione "*Fast and furious*" condotta nei con-

fronti di un sodalizio criminoso principalmente dedito alla consumazione di furti di autovetture, con conseguente riciclaggio delle stesse mediante contraffazione di telai, documenti di circolazione e remissione sul mercato delle stesse ed operante a Sesto S.G. e comuni limitrofi hanno eseguito 19 ordinanze di custodia cautelare in carcere, 4 ordinanze di sottoposizione della misura cautelare degli arresti domiciliari, 22 decreti di perquisizione e sequestrato 30 autovetture rubate, 15 targhe di autovetture rubate, numeroso materiale utile alla contraffazione di telai di autovetture e documentazione relative alle stesse.

23 dicembre Milano - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Lillo 2004*", ha tratto in arresto 2 pluri-pregiudicati reggini, responsabili di detenzione illegale di sostanze stupefacenti, ed un terzo soggetto, latitante dal 2001. Nel corso dell'operazione sono stati rinvenuti e sequestrati complessivamente circa Kg17 di cocaina, 8.000 dollari e 123.450 euro.

La posizione geografica della *provincia di Bergamo*, l'esistenza di grandi vie di comunicazione (aeree, ferroviarie e autostradali), la contiguità con la provincia di Milano e la fiorente situazione economico-finanziaria hanno creato le premesse per tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata nel tessuto socio-economico. Sebbene la criminalità organizzata non si sia manifestata in forma evidente e non abbia acquisito la caratteristica connotazione delle cosche delle regioni "a rischio", è stata rilevata la stabile presenza di alcuni soggetti affiliati o collegati a gruppi e famiglie delle mafie tradizionali, dediti ad attività illegali affiancate ad attività economiche

di varia natura, apparentemente lecite. In particolare, nel capoluogo si è registrata la presenza di soggetti referenti in loco della cosca reggina dei "Ficareddi", dei "Bellocco" ed elementi del clan avellinese del Partenio.

E' stata rilevata la presenza, sul territorio provinciale, di insediamenti molto consistenti ed ormai stanziali di extracomunitari di varie etnie, nel cui ambito si sono sviluppate organizzazioni criminali che hanno operato in vari settori, sia in collaborazione sia in competizione con le altre organizzazioni criminali locali o con analoghi gruppi criminali stranieri.

In particolare:

- lo sfruttamento della prostituzio-

ne è stato gestito soprattutto da bande originarie dei Paesi balcanici, ma anche da nigeriani;

- il traffico di stupefacenti è risultato appannaggio, principalmente, di cittadini nordafricani e della criminalità albanese e nigeriana; i canali di importazione delle sostanze stupefacenti hanno anche interessato il locale aeroporto di Bergamo/Orio al Serio.

È stata segnalata la presenza, infine, di gruppi malavitosi di nazionalità cinese e sud-americana. Quest'ultimi sono stati particolarmente attivi nel traffico di stupefacenti, nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e nello sfruttamento della prostituzione.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

31 gennaio Bergamo - operazione "*Drag queen*" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 5 soggetti (due brasiliani, un marocchino, due italiani), ritenuti responsabili, in concorso tra loro, del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della pro-

stituzione in pregiudizio di numerosi cittadini brasiliani (viados).

27 febbraio Bergamo, Province di Avellino e Milano - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 8 pregiudicati responsabili di associazione per delinquere finalizzata al

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA

traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

17 marzo Bergamo - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato g. 4.912 di cocaina, 2 autovetture e valuta comunitaria e tratto in arresto 6 responsabili.

17 settembre Pontirolo Nuovo (BG) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto quattro cittadini extracomunitari di nazionalità egiziana per sequestro di persona a scopo di estorsione.

11 ottobre Bergamo - Nell'ambito dell'operazione antidroga "Totò", coordinata dalla D.D.A. di Reggio Calabria, personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due individui responsabili di detenzione di sostanza stupefacente tipo cocaina, per un peso pari a g. 250. Dalle acquisizioni investigative risulta che gli arrestati sono componenti di un'organizzazione criminale di stampo mafioso dedita al traffico di ingenti quantità di stupefacenti, nell'ambito della quale figura di spicco sarebbe tale Ficara Orazio, pluripregiudicato, arrestato in data 10 ottobre per i medesimi delitti.

14 ottobre Bergamo - Militari della Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro in Fara Gera d'Adda (BG) n. 13.703 capi di abbigliamento recante marchi di fabbrica contraffatti e hanno denunciato un responsabile.

7 dicembre Bergamo - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nel-

l'ambito dell'operazione "*Strada Bruciata*", hanno tratto in arresto, per traffico internazionale di sostanze stupefacenti, un marocchino, proveniente dall'Olanda, trovato in possesso di kg. 4 di cocaina.

16 dicembre Bergamo, Cene (BG), Villa d'Almè (BG), Boldone (BG), Ranica (BG), Costa di Mezzate (BG), Grassobbio (BG), Saluzzo (CN), Formia (LT), Paola (CS) - Personale della Polizia di Stato, a conclusione di una complessa attività di indagine denominata "*Operazione Berbero*", avviata il precedente mese di gennaio a carico di un sodalizio criminale dedito allo spaccio di ingenti quantitativi di stupefacenti, ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, con cittadinanza marocchina, albanese e italiana, 6 delle quali già detenute per altra causa. Nell'ambito della medesima operazione sono stati notificati 3 provvedimenti con obbligo di dimora a carico di 2 marocchini ed 1 italiano ed eseguite 24 perquisizioni domiciliari, nel corso delle quali sono stati rinvenuti e sequestrati kg. 1,500 di cocaina, kg. 1 di hashish, 10.000 euro in contanti, 4 autovetture ed altro materiale. Sono invece attivamente ricercati, poiché destinatari di analoghi provvedimenti, 2 cittadini marocchini ed un cittadino albanese.

Il panorama criminale della *provincia di Brescia* è influenzato da peculiari fattori quali la vicinanza al territorio milanese, la presenza di importanti vie di comunicazione e le significative dimensioni e connotazioni economico-finanziarie, risultando questi elementi di "attrattività" per la criminalità organizzata e per le compagini autoctone. Anche le zone turistiche lacustri, dove si possono effettuare investimenti nel settore turistico-ricettivo ed edilizio, sono particolarmente esposte all'infiltrazione dei sodalizi criminali.

La criminalità organizzata operante nel bresciano è alquanto composita, per matrice, per capacità e modalità operative e per settori d'interesse. Il cospicuo nume-

ro di immigrati clandestini presenti ha favorito le condizioni per un'evoluzione delle manifestazioni criminogene. Gruppi criminali stranieri si sono inseriti, pertanto, in un territorio già interessato dalla penetrazione di elementi della criminalità organizzata tradizionale, ossia di stampo 'ndranghetista, camorrista e mafioso.

E', infatti, rilevante la presenza di insediamenti di personaggi vicini alla criminalità organizzata siciliana, calabrese e campana, dediti sia ad attività illecite che all'infiltrazione in settori economici di varia natura.

Hanno, quindi, interagito organizzazioni criminali tradizionali, di matrice locale, in alcuni casi collegate a quelle comunemente defini-

te "mafiose", e organizzazioni criminali costituite da extracomunitari operanti in specifici settori illeciti, quali lo sfruttamento della prostituzione, il traffico di stupefacenti e di armi. Tali attività sono state perpetrate sia in collaborazione sia in competizione con le organizzazioni criminali locali o con gruppi criminali stranieri.

In particolare, il traffico internazionale di sostanze stupefacenti è stato svolto da soggetti di nazionalità maghrebina ed albanese, anche in collaborazione con soggetti italiani.

Lo sfruttamento della prostituzione, cui sono collegati generalmente altri gravi reati contro la persona e il patrimonio, ha assunto dimensioni notevoli da quando

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA

è risultato appannaggio delle organizzazioni criminali extracomunitarie (slave, albanesi e nigeriane), che si distinguono per l'efferatezza delle condotte criminose. Tali organizzazioni hanno assunto un

sistematico controllo dei luoghi ove è stata esercitata la prostituzione, risultando così facilitati nella commissione delle altre lucrose attività illecite.

È stata constatata, infine, anche

la presenza di soggetti appartenenti ad organizzazioni criminali cinesi, dediti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di propri connazionali.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

24 febbraio Brescia ed Altamura (BA) - Militari dell'Arma dei Carabinieri nel contesto dell'operazione convenzionalmente denominata "**Ermas**" hanno tratto in arresto 4 cittadini albanesi inseriti in un'organizzazione dedita all'utilizzo di minori da avviare ad attività illecite.

27 maggio Cilverghe di Mazzano (BS) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due pluripregiudicati originari di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) e responsabili di tentata estorsione in danno di un imprenditore edile. I due arrestati sarebbero componenti di un articolato sodalizio criminale costituito da soggetti inseriti nella malavita organizzata mafiosa del barcellonese e siracusano, dediti alle estorsioni.

28 maggio Erbusco (BS) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato g. 43.300 di eroina e 2 autovetture, tratto in arresto 3 responsabili e sottoposto a fermo di p.g. un corrispondente.

6 luglio Brescia - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'attività d'indagine, convenzionalmente denominata "**Draca**", nei confronti di un sodalizio criminale dedito al traffico di stupefacenti è già oggetto di precorsa attività investigativa per il reato di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione, hanno tratto in arresto 16 persone.

27 luglio Province di Brescia, Mantova, Sondrio, Genova, Palermo e Siena - nel contesto dell'operazione denominata "**Alex**", condotta dai militari dell'Arma dei Carabinieri, sono state arrestate 28 persone tra cui cittadini di nazionalità marocchina, italiana, belga e serba, dediti al traffico di stupefacenti.

4 ottobre Roncadelle (BS) e Palazzolo sull'Oglio (BS) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 19.465

articoli di abbigliamento recanti marchi di fabbrica contraffatti, inoltrando notizia di reato per 4 responsabili.

7 ottobre Sirmione (BS) - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di una complessa ed articolata attività investigativa a carico di un sodalizio criminale operante nella provincia e composto prevalentemente da pregiudicati calabresi affiliati alla cosca dei Piromalli, ha tratto in arresto, in flagranza di reato, una donna responsabile in concorso con un pluripregiudicato (Catapano Guido) che è riuscito a sottrarsi all'arresto, di detenzione e porto abusivo di arma clandestina di fabbricazione croata marca PHP MV cal. 9x19 Parabellum, corredata di caricatore e 13 cartucce, posta successivamente sotto sequestro.

5 novembre Desenzano del Garda (BS), Padenghe sul Garda (BS) - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di laboriose indagini svolte a carico di un sodalizio criminale dedito ai furti in danno di sportelli bancomat con l'utilizzo di gas acetilene, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emesse dall'A.G. del capoluogo bresciano, confronti di tre cittadini italiani di etnia Rom, di cui uno pluripregiudicato già detenuto per altra causa, ritenuti responsabili di 27 episodi criminali perpetrati in Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia, utilizzando il gas acetilene per provocare l'esplosione.

19 novembre Desenzano del Garda (BS) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato g. 400.000 di hashish ed un autoarticolato e tratto in arresto un responsabile.

3 dicembre Brescia - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato g. 475.000 di hashish, valuta comunitaria e 4 automezzi e sottoposto a fermo di p.g. 4 persone responsabili, a vario titolo, di traffico di sostanze stupefacenti e riciclaggio.

La *provincia di Como*, per la particolare posizione geografica di confine con la Confederazione Elvetica e contigua all'area metropolitana milanese, nonché per i cospicui interessi economici che vi insistono, è risultata interessata sia da una criminalità di "passaggio", conno-

tata dal pendolarismo di soggetti anche extracomunitari, dediti alla commissione di reati predatori, sia dalla possibilità di una graduale infiltrazione mafiosa.

Un'importante operazione di servizio ha, infatti, confermato sul territorio la leadership della crimi-

nalità calabrese, sia per numero di affiliati, sia per qualificati collegamenti con paritetiche organizzazioni presenti nella Lombardia. E' emersa l'operatività delle cosche reggine "Maesano-Pangallo-Paviglianiti" e "Sergi-Marando", per il tramite di soggetti residenti in

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LOMBARDIA

Mariano Comense e Novedrate, nel settore del traffico internazionale di stupefacenti, di armi e di esplosivi.

È stata anche segnalata l'operatività di soggetti calabresi nel settore delle estorsioni, della ricettazione di autovetture, del riciclaggio di proventi illeciti e dell'usura soprattutto a Campione d'Italia, nel quadro dei complessi interessi che ruotano intorno al gioco d'azzardo.

Non è da sottacere l'importanza strategica rivestita dal valico auto-

stradale di Brogeda, attraverso il quale transitano stupefacenti, capitali illeciti e prodotti contraffatti.

Nella provincia è stata segnalata la presenza di gruppi criminali su base etnica, dediti, soprattutto, alla tratta di propri connazionali (cinesi, slavo-albanesi e turchi). Infatti, la posizione geografica della provincia favorisce la formazione di centri logistici di smistamento, anche temporanei, funzionali per il controllo delle tratte d'uscita dall'Italia di extracomunitari diretti

in Europa centrale.

La prostituzione è stata esercitata, soprattutto, nell'area limitrofa alle province di Milano e Varese da giovani donne extracomunitarie, gestite da gruppi criminali stranieri, in special modo albanesi e dell'est europeo, anche di provenienza extraprovinciale.

Infine, si segnala l'operatività di soggetti di nazionalità albanese e maghrebina nel traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

22 gennaio Como - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in varie località della provincia, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelata emesse dalla locale A.G., 6 persone responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso del servizio sono stati notificati avvisi di garanzia nei confronti di 4 corresponsabili, segnalati ai competenti Uffici Territoriali del Governo 17 tossicodipendenti e sequestrati gr. 1,5 di cocaina, gr. 0,5 di hashish ed una pistola illecitamente detenuta.

7 febbraio Como - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, presso il valico ferroviario di Chiasso Internazionale, gr. 1.500 di cocaina e tratto in arresto un responsabile.

11 febbraio Provincia di Como - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 5 persone, responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

5 marzo Como - Militari della Guardia di Finanza hanno acquisito, presso il valico ferroviario di Chiasso Internazionale, nei confronti di un cittadino italiano in uscita dal territorio dello Stato, documentazione bancaria attestante disponibilità finanziarie all'estero per complessivi euro 1.896.487,73.

8 aprile Territorio nazionale - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in varie località della Penisola, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelata emesse dall'A.G. di Como, 8 persone responsabili di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando aggravato, truffa aggravata ai danni dello Stato, falsità ideologica ed occultamento e distruzione di documenti contabili. Nel corso del ser-

vizio è stata inoltrata notizia di reato nei confronti di 2 corresponsabili e sono stati sequestrati apparecchi elettronici ed un assegno bancario per un valore complessivo pari ad euro 1.056.372,00.

15 aprile *Turate* (CO) e Porto Empedocle (AG) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 4 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'usura.

12 maggio *Como*, Polistena (RC) - Personale della Polizia di Stato, ha dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelata in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Palmi (RC) nei confronti di 1 soggetto, già indagato per associazione mafiosa e sorvegliato speciale della p.s., ritenuto responsabile, unitamente ad altre 3 persone sottoposte agli arresti domiciliari, di associazione per delinquere finalizzata all'estorsione, danneggiamento, porto e detenzione di armi, sequestro di persona ed altri reati.

2 luglio *Como*, Verona, Trapani e Palermo - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 20 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

15 luglio *Como*, Enna, Imperia, Genova, Cuneo, nonché in Dortmund (Germania) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 20 persone, contigue al clan mafioso SANTAPAOLA, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti tra Italia, Germania, Olanda e Belgio.

20 luglio Como - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, presso il valico commerciale di Ponte Chiasso,